Tracciabilità dei flussi finanziari: gli sviluppi della vicenda

30 Settembre 2010

Lunedì scorso si è tenuto presso la Presidenza del Consiglio una riunione, con la partecipazione dei tecnici dei ministeri interessati (Interno, Giustizia, Economia, Infrastrutture e Sviluppo economico) e dell`Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, in merito ai provvedimenti da emanare per risolvere i problemi di attuazione della nuova normativa, sollevati dall`Ance e dalle altre associazioni di operatori economici.

In proposito non si è pervenuti ad una decisione univoca, ma sembrerebbero emergere due orientamenti.

L`Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio propenderebbe per l`emanazione di un decreto legge contenente alcune modifiche all`art. 3 della legge n. 136/2010, al fine di chiarirne l`interpretazione.

Il D.L. stabilirebbe l`applicazione della nuova normativa anche ai rapporti contrattuali in corso, prevedendo un congruo periodo di tempo (180 giorni) per adeguare i contratti e le modalità di pagamento.

L`orientamento della Presidenza del Consiglio, da quanto ci risulta, non sarebbe condiviso dal Ministero dell`Interno, per il quale sarebbe preferibile non intervenire sull`art. 3 (ferma restando la sua applicabilità ai soli contratti stipulati successivamente al 7 settembre) ed emanare, invece, direttive di attuazione mediante un atto regolamentare.

A questo fine potrebbero essere utilizzate anche le linee guida predisposte dall`Autorità, ma non ancora ufficializzate.

Il dato positivo che sembra emergere è che, comunque, la Presidenza del Consiglio ha assunto il coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella vicenda ed ha chiesto loro di esprimere una posizione definitiva entro la settimana corrente.

Da parte sua l`Ance, sta effettuando, assieme a Confindustria, tutte le azioni necessarie nei confronti della Presidenza del Consiglio, affinchè le numerose questioni più volte segnalate siano risolte, attraverso strumenti idonei ed efficaci, nella settimana prossima.